

## L'epopea di Ulisse torna a teatro (per farci viaggiare dentro noi stessi)



Milano – Un viaggio poetico nell'uomo e nell'oggi, una riflessione necessaria sul contemporaneo, sui disastri del nostro tempo e su cosa significhi oggi essere artisti. Premesse interessanti per l'ultima fatica artistica di Corrado D'Elia che con *Ulisse, il ritorno*. Viaggio poetico nell'uomo e nell'oggi porterà in scena al Teatro Libero di Milano, dal 27 giugno al 13 luglio, il suo nuovo spettacolo. Una drammaturgia originale, che indaga la necessità di "tornare a casa", a noi stessi, a quello che più ci appartiene. Alla ricerca del senso stesso del nostro viaggiare. Il racconto di Omero? È solo il punto di partenza.

### CHI SIAMO, DOVE ANDIAMO?

In un'epoca in cui non si respirano più sogni, gli ideali stentano e l'etica e l'utopia si dissolvono, sembra impossibile non interrogarsi: «Chi siamo? E dove stiamo andando?».

Ecco che dunque la necessità di "tornare a casa" significa innanzitutto tornare a noi stessi, a quello che più ci appartiene, quello che siamo e che ci siamo dimenticati di essere. Tornare all'inizio, al nostro primo sguardo, ai nostri primi ricordi, per comprendere come eravamo e come avremmo forse dovuto essere.

### NAUFRAGHI DELLA VITA

Tre personaggi, tre naufraghi della vita, che insieme, in uno spazio che è insieme teatro, imbarcazione e sala da ballo, raccontano la propria storia, mentre presente e passato si confondono in un'atmosfera onirica e malinconica.

Sullo sfondo il continuo rimando ai personaggi di Omero, ma soprattutto alle atmosfere profonde e poetiche dei film di Theo Angelopoulos, regista greco da poco scomparso, cui è dedicato lo spettacolo.

Un grande omaggio al teatro e alla sua forza vitale, impulsiva e purificatrice.

*Elisa Tricarico*